

# Le competenze: una mappa per orientarsi

A cura di: Luciano Benadusi e Stefano Molina



TÍTULO Le competenze: una mappa per orientarsi  
A CURA DI Luciano Benadusi e Stefano Molina  
FECHA DE LA EDICIÓN 2018  
ISBN 9788815274298  
NÚMERO DE PÁGINAS 211  
EDITORIALE Fondazione Agnelli, Il Mulino, Serie Upm  
CITTÀ Bologna  
LINGUA Italiano

**L**a Fondazione Agnelli, a distanza di dieci anni dalla decisione di concentrare le sue attività di ricerca nel campo dell'istruzione, ha maturato l'esigenza di fare chiarezza sul concetto di competenza, provando ad illustrare i significati che assume oggi questo costrutto nei diversi settori disciplinari, nei sistemi scolastici, in campo manageriale e di gestione delle risorse umane. Per fare questo, ha chiesto a Luciano Benadusi e all'Associazione per Scuola Democratica di costruire un Gruppo di lavoro di esperti sul tema così da ragionare – ciascuno a partire dal punto di vista del proprio settore e della propria disciplina di afferenza – sul concetto di competenze e sul concreto ruolo di queste nel mondo del lavoro e dell'istruzione. Stefano Molina, che è curatore del Volume insieme a Luciano Benadusi, ne ha accompagnato le diverse fasi per conto della stessa Fondazione Agnelli.

Il Volume rappresenta così, in questo senso, un primo Report sulle competenze costruito principalmente con un duplice intento: quello di epurarle, dap-

prima, da pregiudizi e interpretazioni fuorvianti, dal tasso di indeterminatezza e imprecisione che sempre più le caratterizza, senza però mai adottare, viceversa, facili semplificazioni che ne tradirebbero la complessità; e quello di riorganizzarle, nondimeno, in una mappa per orientarsi criticamente dinnanzi ad un costrutto chiave per l'educazione e la cittadinanza attiva. Per questi motivi, tutti i capitoli sono attraversati da alcune medesime coordinate: l'obiettivo di liberare il termine "competenza/competenze" dal velo di ambiguità che oggi le caratterizza (sono spesso invocate alla stregua una parola d'ordine, ma allo stesso tempo discusse con sempre minore chiarezza), cercando di orientare il lettore nella polisemia del termine, ripercorrendone la loro evoluzione nel mondo del lavoro e nel mondo educativo, delineando l'esigenza di pratiche didattiche innovative e in grado di promuoverle concretamente.

La stesura di ciascun capitolo è stata, inoltre, condotta attraverso modalità differenti: quanto discusso nel Volume, infatti, oltre ad essere frutto dell'elaborazione concettuale dei diversi Autori, emerge da interviste in profondità, testimonianze, informazioni e suggerimenti raccolti tramite la somministrazione di questionari e la conduzione di focus group. In tal senso, il lettore potrà constatare la ricchezza del numero di esperti e di realtà coinvolte nella stesura di questa vera e propria "mappa", imprescindibile (per gli addetti ai lavori e non) per potersi orientare con maggiore chiarezza nel mondo dell'istruzione.

E proprio come una vera "mappa", il Volume ci guida attraverso diversi viaggi. Il primo viaggio permette al lettore di confrontarsi con i significati assunti dai termini "competenza" e "competenze", nei linguaggi scientifici, politici e professionali, nel mondo delle aziende, delle risorse umane e dell'istruzione. Il secondo viaggio, invece, offre la possibilità al lettore di ripercorrere il cammino delle competenze nei diversi settori disciplinari, quali la psicologia, la pedagogia, la sociologia e l'economia. Il terzo viaggio orienta, infine, l'attenzione del lettore sullo sviluppo geografico del costrutto di competenze, sviluppatosi in contesto americano, per poi diffondersi a livello internazionale e trovare il suo epicentro nel mondo francofono. Questi viaggi, oltre ad irrobustire la polisemia e la poliedricità del significato assunto oggi dalle competenze, spingono il lettore verso una concezione delle stesse oltre confine, oltre le artificiali divisioni tra cultura umanistica e scientifica, oltre gli steccati disciplinari, oltre le loro caratteristiche tensioni e dicotomie (la concezione di competenza come potenziale vs come

prestazione; la concezione di competenza atomistica vs olistica; la concezione di trasferibilità della competenza vs la non trasferibilità; la concezione di competenza individualistica vs la concezione sociale; la concezione cognitiva vs non cognitiva; la concezione di competenza quale costrutto incomparabile immisurabile vs uno comparabile e misurabile).

Bussola necessaria per leggere questa mappa ed intraprendere questi viaggi, infine, sicuramente una didattica caratterizzata da situazioni di apprendimento autentiche, consapevolmente organizzate in un "curricolo per competenze" e rigorosamente monitorate attraverso una "valutazione per competenze".

**Rossella D'Ugo.** Dottore di ricerca in pedagogia, attualmente assegnista di ricerca, svolge il suo lavoro di ricerca e di insegnamento nell'Università di Urbino "Carlo Bo".

